

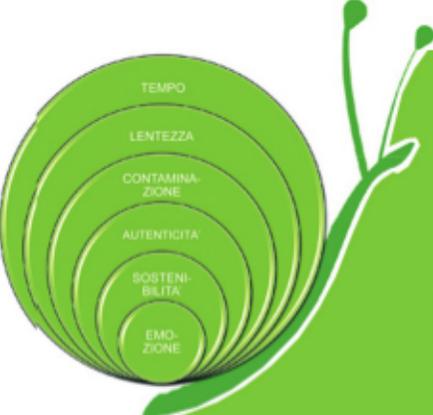
Con la collaborazione di:



Foto: archivio della Provincia di Rovigo - Servizio Turismo, Gianluca Barbi, Rossella Ruzza.

Ringraziamenti: SOCIETA' POLISPORTIVA POSESELLA

*Slow tourism* è uno stile di vita e di viaggio, un modo di avvicinarsi al territorio che richiede lentezza e sensibilizza la domanda e l'offerta verso valenze etiche, consente all'ospite di riappropriarsi del tempo, liberandolo dall'ansia e dallo stress provocati dai ritmi frenetici, permettendogli di rientrare in sintonia con se stesso e con ciò che lo circonda creando una nuova consapevolezza grazie ad un'esperienza più profonda e coinvolgente. E' uno stile di viaggio che impone all'operatore di creare una rete di offerta attenta e responsabile, con una logica di azione a lungo termine e relazioni feconde con le comunità locali; di rispettare e tutelare l'ambiente con l'adozione di processi sostenibili e con il consumo di prodotti provenienti da filiere corte.



Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, Asse 4 - Leader. Organismo responsabile dell'informazione: GAL Polesine Delta Po. Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione Piani e Programmi del Settore Primario



# Turismo Slow fra l'Adige e il Po

## BICITALIA DAY

1 GIUGNO 2014

PERCORSO VERDE km.50  
PERCORSO ROSSO km.74,7

## PERCORSO ROSSO km.50

Il percorso rosso parte dalla Città delle rose; così Ludovico Ariosto descrive **Rovigo**. Qui vale la pena ammirare il centro storico, commistione di stili frutto delle passate dominazioni e l'innovativo Museo dei Grandi Fiumi. Seguendo la pista ciclopedonale lungo l'alveo dell'Adigetto e i segnava del Cammino di S. Antonio, si lascia la città alle spalle. Oltrepassato S. Apollinare, si attraversano il Canalbianco ed il Collettore Padano Polesano. Qui la vista di piccoli aerei da turismo della vicina avio superficie, accompagna a **Pontecchio Polesine**, piccolo centro ricchissimo di settecentesche residenze di campagna di nobili famiglie veneziane. Fra queste la "**Bordeghina**" (1), proprietà nel '700 di Zuane Grimani. Proseguendo, si raggiunge Guarda Veneta e il maestoso argine del fiume Po. Seguendo la segnaletica Sinistra Po (RO 2) se ne risale il corso. Ci si trova nei luoghi della Battaglia di Polesella, golena dei Quarti, nelle vicinanze della quale sorge un'antica casa padronale del '700 (2). Proseguendo, la bellissima Villa Morosini (fine XVI sec.) accoglie a **Polesella** (3). Scesi dall'argine e attraversato tutto il centro storico del paese si entra, grazie ad una bellissima pista ciclopedonale, nella folta vegetazione del Bosco di Polesella. Sottopassata la SS. 16 e sul percorso Tartaro Fissero Canalbianco Po di Levante, si costeggia il sinuoso percorso della Fossa Polesella. Arrivati sul Canalbianco, lo si attraversa e seguendo il percorso cicloturistico Adige-Po (RO8) si giunge al castello di **Arquà Polesine** (4) dove è d'obbligo una sosta per ammirare gli interni del castello estense. Si ritorna alla conca di navigazione e rimanendo sulla sx del Canalbianco, si attraversa la SS 16; si prosegue sulla destra idrografica fino a ritrovarsi nei pressi dell'aviosuperficie. Da qui il rientro a Rovigo.



Proseguendo, si raggiunge Guarda Veneta e il maestoso argine del fiume Po. Seguendo la segnaletica Sinistra Po (RO 2) se ne risale il corso. Ci si trova nei luoghi della Battaglia di Polesella, golena dei Quarti, nelle vicinanze della quale sorge un'antica casa padronale del '700 (2). Proseguendo, la bellissima Villa Morosini (fine XVI sec.) accoglie a **Polesella** (3). Scesi dall'argine e attraversato tutto il centro storico del paese si entra, grazie ad una bellissima pista ciclopedonale, nella folta vegetazione del Bosco di Polesella. Sottopassata la SS. 16 e sul percorso Tartaro Fissero Canalbianco Po di Levante, si costeggia il sinuoso percorso della Fossa Polesella. Arrivati sul Canalbianco, lo si attraversa e seguendo il percorso cicloturistico Adige-Po (RO8) si giunge al castello di **Arquà Polesine** (4) dove è d'obbligo una sosta per ammirare gli interni del castello estense. Si ritorna alla conca di navigazione e rimanendo sulla sx del Canalbianco, si attraversa la SS 16; si prosegue sulla destra idrografica fino a ritrovarsi nei pressi dell'aviosuperficie. Da qui il rientro a Rovigo.

## PERCORSO VERDE km.74,7

Il percorso verde, fino ad Arquà Polesine percorre la medesima traccia di quello rosso. Da qui, seguendo il corso del Canalbianco in sinistra idrografica e i segnava Adige-Po, ci si imbatte nelle tipiche corti - **Corte Bussari** (5) - rurali polesane del XIX sec; alla confluenza dello Scortico con il Canalbianco si arriva all'Ecomuseo del **Mulino Pizzon** (6) unico esempio di mulino terragno in Polesine.



Ritornati indietro, la pedalata volge verso **Fratta Polesine**. Proprio dove si intravede a terra un aereo, vi è Frattesina, importante luogo di ritrovamenti archeologici che il Museo Archeologico Nazionale della palladiana Villa Badoer ci permette di ammirare. Lo splendore della Villa ben si armonizza con un complesso architettonico, il **Fenile** (7), legato, nel '500, all'allevamento. Oltrepassiamo il Museo Matteotti e, sempre seguendo lo Scortico, ci troviamo in prossimità del Canale Adigetto. Una veloce visita alla bellissima parrocchiale di **Villanova del Ghebbo** (8) e poi, seguendo il percorso sinuoso dell'Adigetto, su pista ciclopedonale, si raggiunge **Lendinara** (9). Il centro storico vanta bei palazzi in stile veneziano che fanno da corona all'importante Santuario della Madonna del Pilastrello meta di pellegrinaggi. Ancora pochi chilometri e si arriva sul fiume Adige a Barbuglio, dove termina la ciclabile Adige Po. Rimanendo sulla sua destra idrografica, sulla strada arginale a tratti sterrata, si arriva a **Lusia** (10) zona dalle tipiche produzioni orticole. Giunti a Boara Polesine, seguendo la pista ciclopedonale e i segnava del cammino di S. Antonio, si fa rientro a Rovigo.

di **Villanova del Ghebbo** (8) e poi, seguendo il percorso sinuoso dell'Adigetto, su pista ciclopedonale, si raggiunge **Lendinara** (9). Il centro storico vanta bei palazzi in stile veneziano che fanno da corona all'importante Santuario della Madonna del Pilastrello meta di pellegrinaggi. Ancora pochi chilometri e si arriva sul fiume Adige a Barbuglio, dove termina la ciclabile Adige Po. Rimanendo sulla sua destra idrografica, sulla strada arginale a tratti sterrata, si arriva a **Lusia** (10) zona dalle tipiche produzioni orticole. Giunti a Boara Polesine, seguendo la pista ciclopedonale e i segnava del cammino di S. Antonio, si fa rientro a Rovigo.

